



In Questa Settimana...

Con questa domenica siamo **ritornati all'Orario Solare**.
L'unica variazione di orario riguarda le **Sante Messe vespertine del Sabato e della Domenica: ore 17.00**

Lunedì 1 Novembre | Solennità di tutti i Santi

Le Messe avranno l'orario festivo

- ore 15.30 **Celebrazione della Parola**, presieduta dal Vescovo e dai Sacerdoti della Città, in Cimitero
- ore 17.00 **Il Vescovo celebra per tutti i defunti** in Cattedrale

Martedì 2 Novembre | Commemorazione dei fedeli defunti

- Sante Messe ore 8.00 e ore 18.00, in Cattedrale
- ore 9.00 **Santa Messa presieduta dal Vescovo** nella Chiesa del Cimitero

Ottavario dei Defunti

- Martedì 2 Novembre ore 18.00 in Cattedrale
- Mercoledì 3, Giovedì 4, Venerdì 5 Novembre ore 18.00 a San Francesco
- Sabato 6 Novembre ore 17.00 in Cattedrale

Mercoledì 3 Novembre

- ore 21.00 **Incontro del Vangelo** on-line (con la piattaforma Zoom): **momento prezioso di riflessione sulla Parola di Dio.**



In alternativa è possibile seguire la diretta su www.facebook.com/lemanieilfianco.blog

Sabato 6 Novembre

Dalle ore 15.00 alle ore 16.00 **Incontri di Catechismo** in Oratorio dei Salesiani per i gruppi di **2a, 3a e 4a elementare**



Sacramento della Riconciliazione (Confessione)

In Cattedrale alla **Domenica mattina, il Giovedì e il Sabato dalle ore 9.00 alle ore 11.00**
In San Francesco **tutti i giorni mezz'ora prima della S. Messa delle ore 18.00**

Le offerte raccolte, in Chiesa, domenica scorsa in occasione della **Giornata Missionaria Mondiale** sono di • **943,00**.
Un grazie sincero per la vostra generosità.



Parrocchia «Santa Maria Assunta» | Campo Duomo, 77 | 30015 **CHIOGGIA** (Venezia)
Casa Canonica 041 400496 | danilo.marin@tin.it
Suore Santo Volto Telefono 041 401065 | santovoltochioggia@gmail.com
www.cattedralechioggia.it - cattedralechioggia@gmail.com
Composizione e Stampa a cura di [DeltaGrafic](http://DeltaGrafic.com) | deltagrafic.chioggia@tiscali.it



Domenica 31 Ottobre 2021

31a DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Anno B

La Parola della Domenica...



La Legge per vivere secondo Dio – ci dice la **prima lettura** presa dal Libro del Deuteronomio – ci ricorda che i comandamenti divini vanno ascoltati e messi in pratica, il Signore è unico, infatti, e va amato con tutto il cuore e le forze.

Gesù, dice la Lettera agli Ebrei (**seconda lettura**), è sacerdote innocente e vivo: intercede sempre a nostro

favore presso Dio.

Infine nel dialogo con lo scriba, narrato dal **vangelo** secondo Marco, Gesù individua, nell'ascolto e nell'amore di Dio unitamente all'amore del prossimo, il primo e l'anima di tutti i comandamenti. Per Gesù è questo il cuore di tutta la Legge.

Senza un clima di ascolto e di amore, l'esistenza umana, sia etica e sia religiosa, rischia di essere vuota e non gradita a Dio.

Buona Domenica e buona Settimana!

Puoi trovare il foglietto parrocchiale sul sito www.cattedralechioggia.it e sulla pagina della parrocchia [facebook.com/cattedralechioggia](https://www.facebook.com/cattedralechioggia)

N° 23/2021 - Anno XLVI

Lecture del Giorno

Dt 6,2-6 - Sal 17 - Eb 7,23-28 - Mc 12,28-34



Sinodo
2021
2023

Per una Chiesa sinodale comunione | partecipazione | missione

Sinodo: Ascoltare e Ascoltarsi

I suggerimenti di Papa Francesco sul Sinodo...

Si è disposti "all'avventura del cammino" condividendo le vicende dell'umanità o si preferisce rifugiarsi nelle scuse del "non serve" o del "si è fatto sempre così"? È la domanda che il Papa pone nella Messa di apertura del Sinodo sulla sinodalità, nella Basilica di San Pietro.

Incontrare, ascoltare, discernere sono i tre verbi che Papa Francesco offre alla riflessione della Chiesa come bussola, all'inizio di questo percorso sinodale, ricordando che fare Sinodo significa camminare insieme sulla stessa strada.

La Parola di Dio ci apre al discernimento e lo illumina. Essa orienta il Sinodo perché non sia una "convention", una convention ecclesiale, un convegno di studi o un congresso politico, perché non sia un parlamento ma un evento di grazia, un processo di guarigione condotto dallo Spirito. In questi giorni Gesù ci chiama, come fece con l'uomo ricco del Vangelo, a svuotarci, a liberarci di ciò che è mondano, e anche delle nostre chiusure e dei nostri modelli pastorali ripetitivi; a interrogarci su cosa ci vuole dire Dio in questo tempo e verso quale direzione vuole condurci.

i cristiani sono chiamati a "diventare esperti nell'arte dell'incontro", non nell'organizzare "eventi" o nel fare "una riflessione teorica sui problemi". Gesù non andava di fretta, ma era

sempre al servizio della persona che incontrava per ascoltarla.

Bisogna, quindi, dare spazio alla preghiera, all'adorazione, all'incontro col Signore, a quello che lo Spirito vuol dire alla Chiesa per lasciarsi, poi, interpellare dalla storia dell'altro. Invece di "ripararci in rapporti formali o indossare maschere di circostanza", l'incontro suggerisce nuove vie da seguire facendoci uscire da "abitudini stanche" per essere capaci di "veri incontri con Lui e tra di noi", "senza trucco".



I cristiani sono chiamati, dunque, a ascoltare con il cuore, tutto il tempo necessario, in modo che l'altro si senta non giudicato ma libero di raccontare il proprio vissuto.

Gesù con l'uomo ricco non ha offerto "una soluzione preconfezionata" ma ha ascoltato con il cuore

permettendogli, così, di parlare di sé con libertà. "Con sincerità in questo itinerario sinodale, chiediamoci: come stiamo con l'ascolto?" è la domanda di Papa Francesco. Fare Sinodo è scoprire con stupore che lo Spirito Santo soffia in modo sempre sorprendente, per suggerire percorsi e linguaggi nuovi. È un esercizio lento, forse faticoso, per imparare ad ascoltarci a vicenda – vescovi, preti, religiosi e laici, tutti, tutti i battezzati – evitando risposte artificiali e superficiali, risposte prêt-à-porter: no.

Lo Spirito ci chiede di metterci in ascolto delle domande, degli affanni, delle speranze di ogni Chiesa, di ogni popolo e nazione. E anche in ascolto del mondo, delle sfide e dei cambiamenti che ci mette davanti. Non insonorizziamo il cuore, non blindiamoci dentro le nostre certezze.

Le certezze tante volte ci chiudono.

Solennità di Tutti i Santi 1 Novembre

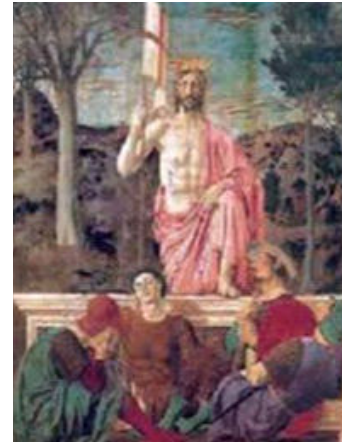
Festeggiare tutti i santi è guardare coloro che già posseggono l'eredità della gloria eterna. Quelli che hanno voluto vivere della loro grazia di figli adottivi, che hanno lasciato che la misericordia del Padre vivificasse ogni istante della loro vita, ogni fibra del loro cuore. I santi contemplanò il volto di Dio e gioiscono appieno di questa visione. Sono i fratelli maggiori che la Chiesa ci propone come modelli perché, peccatori come



ognuno di noi, tutti hanno accettato di lasciarsi incontrare da Gesù, attraverso i loro desideri, le loro debolezze, le loro sofferenze, e anche le loro tristezze. Questa beatitudine che dà loro il condividere in questo momento la vita stessa della Santa Trinità è un frutto di sovrabbondanza che il sangue di Cristo ha loro acquistato. Nonostante le notti, attraverso le purificazioni costanti che l'amore esige per essere vero amore, e a

volte al di là di ogni speranza umana, tutti hanno voluto lasciarsi bruciare dall'amore e scomparire affinché Gesù fosse progressivamente tutto in loro. È Maria, la Regina di tutti i Santi, che li ha instancabilmente riportati a questa via di povertà, è al suo seguito che essi hanno imparato a ricevere tutto come un dono gratuito del Figlio; è con lei che essi vivono attualmente, nascosti nel segreto del Padre.

Commemorazione dei Fedeli defunti 2 Novembre



"Ricordati, Signore, dei nostri fratelli e sorelle che si sono addormentati nella speranza della Resurrezione e, nella tua misericordia, di tutti i defunti: ammettili alla luce del Tuo Volto"

ore 15.30 del 1° Novembre in Cimitero
Celebrazione della Parola
presieduta dal Vescovo

ore 17.00 del 1° Novembre in Cattedrale
il Vescovo celebra per tutti i fedeli defunti